Scritto da Red.
Martedì 24 Gennaio 2017 19:53



AVELLINO – Nella luce crepuscolare di un giorno piovigginoso e freddo un limite è stato valicato. Accompagnato da alcuni assessori e dallo staff tecnico-giuridico del Comune, il sindaco Foti ha calcato il basolato prospiciente la facciata della Dogana, fino ad ora seminascosto dalla rete del cantiere. Il verbale redatto, alla presenza del custode giudiziario, sancisce che da oggi la Dogana è degli avellinesi.

La Dogana, o ciò che ne resta, è in attesa di un restauro attento e che possa restituire l'edificio a funzioni pubbliche e – secondo l'auspicio del sindaco – istituzionali. Gli amministratori hanno pubblicamente ringraziato il comitato di "Salviamo la Dogana" per il ruolo di stimolo e di cittadinanza attiva svolto in questi anni, chiudendo un periodo di otto anni ricco di polemiche e ritardi quasi tutti ingiustificabili.

Ora comincia una seconda tappa, che il comitato auspica molto più breve, per chiudere la procedura amministrativa e ministeriale dell'esproprio per pubblica utilità e per il concreto ripristino dell'edificio.

Quale la sua destinazione? "Auspico – ha dichiarato il primo cittadino – che, una volta restaurata, la Dogana possa ospitare la sede del Consiglio comunale e degli uffici di rappresentanza del Comune".